

## COMMISSIONE IX

## TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

75.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO TESTA

## INDICE

	PAG
<b>Proposta di legge</b> (Discussione e rinvio):	
Senatori Senesi ed altri: Concorso dello Stato agli oneri sostenuti dagli enti locali per l'accensione di mutui per la costruzione di sistemi ferroviari passanti ( <i>Approvata dall'VIII Commissione permanente del Senato</i> ) (4970) .....	3
Testa Antonio, <i>Presidente</i> .....	3
Bernini Carlo, <i>Ministro dei trasporti</i> .....	3
Colzi Ottaviano (PSI), <i>Relatore</i> .....	3
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):	
Misure urgenti per i servizi del pubblico trasporto gestiti dagli enti locali ( <i>Approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato</i> ) (4595) .....	4
Testa Antonio, <i>Presidente</i> .....	4, 5
Angelini Giordano (PCI) .....	5
Bernini Carlo, <i>Ministro dei trasporti</i> .....	5
Cursi Cesare (DC), <i>Relatore</i> .....	4

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 15,30.**

SEVERINO CANNELONGA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione della proposta di legge senatori Senesi ed altri: Concorso dello Stato agli oneri sostenuti dagli enti locali per l'accensione di mutui per la costruzione di sistemi ferroviari passanti (Approvata dall'VIII Commissione permanente del Senato) (4970).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Senesi, Bollini, Rezzonico, Marniga, Maffioletti, Lotti, Natali e Cutrera: « Concorso dello Stato agli oneri sostenuti dagli enti locali per l'accensione di mutui per la costruzione di sistemi ferroviari passanti », già approvata dall'VIII Commissione permanente del Senato nella seduta dell'11 luglio 1990.

L'onorevole Colzi ha facoltà di svolgere la relazione.

OTTAVIANO COLZI, *Relatore*. La proposta di legge, proveniente dall'altro ramo del Parlamento, consta di un articolo unico con il quale si stabilisce che i comuni, già impegnati nella costruzione di sistemi ferroviari passanti, sono autorizzati a contrarre mutui di durata quindicennale fino alla concorrenza di 300 miliardi di lire per ciascuno degli anni 1990, 1991 e 1992. La particolarità di questo testo, rispetto a precedenti legislativi in materia, è che i mutui saranno assunti dai comuni con un finanziamento

non in conto interessi, bensì in conto capitale, per una quota di spesa che sarà a carico dello Stato, il quale contribuisce all'ammortamento dei mutui entro il limite massimo di 12 punti percentuali. L'onere è valutato in 38 miliardi di lire per il 1990, 72 per il 1991 e 108 per il 1992.

In sostanza, colleghi, le città che si trovano nella condizione di poter usufruire delle disposizioni di questa legge sono Milano, Torino, Roma, Palermo, Bologna, Firenze, Napoli e Bari, cioè tutti i centri nei quali l'Ente ferrovie dello Stato ha già previsto, od ha in previsione, la costruzione di sistemi passanti. Ritengo che i margini del finanziamento recato da questa proposta di legge non consentano di estendere le provvidenze statali ad altre situazioni analoghe. Pertanto, il provvedimento in discussione interverrà in modo molto preciso, mirato, e potrà comunque costituire un precedente per interventi che, in un secondo momento, riguarderanno altre situazioni locali.

Anche se qualche osservazione potrebbe essere avanzata sul comma 5, che autorizza il ministro del tesoro ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, raccomando, in conclusione, la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

CARLO BERNINI, *Ministro dei trasporti*. Il Governo condivide l'esigenza di pervenire alla sollecita approvazione della proposta di legge in esame.

**PRESIDENTE.** In attesa dell'acquisizione dei prescritti pareri, il seguito della discussione della proposta di legge n. 4970 è rinviato ad altra seduta.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per i servizi del pubblico trasporto gestiti dagli enti locali (Approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato) (4595).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Misure urgenti per i servizi del pubblico trasporto gestiti dagli enti locali », già approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato nella seduta antimeridiana del 14 febbraio 1990.

Ricordo che, nella seduta del 18 luglio scorso, la Commissione aveva approvato tutti gli articoli del disegno di legge, nonché, in linea di principio, l'articolo aggiuntivo Senza ed altri 3.01, sul quale la Commissione bilancio, in data 1° agosto 1990, ha espresso parere contrario.

**CESARE CURSI, Relatore.** Desidero innanzitutto ricordare che nell'ambito della nostra Commissione, nell'avviare la discussione sul provvedimento in esame — che affronta il problema del disavanzo delle aziende di trasporto locale per gli esercizi 1987 e 1988 —, si era sottolineata l'esigenza di procedere alla sollecita definizione dell'*iter* in sede legislativa, anche in considerazione dell'avvenuta approvazione da parte dell'altro ramo del Parlamento.

Nel corso della seduta del 18 luglio scorso era stato approvato in linea di principio l'articolo aggiuntivo 3.01, volto a prevedere la possibilità di estendere gli effetti del provvedimento ad altri soggetti beneficiari. La Commissione bilancio — come ricordava il presidente — ha espresso parere contrario su tale articolo aggiuntivo, dal momento che la sua ap-

provazione avrebbe comportato un aumento di spesa.

Rispetto a tale situazione si è registrato un ulteriore elemento di novità. Mi riferisco alla riunione, svoltasi presso l'Associazione nazionale dei comuni italiani, tra gli assessori al bilancio dei comuni maggiori — compresi, quindi, quelli capoluogo di provincia —, nei quali si avvertono più marcatamente i problemi collegati con il funzionamento delle aziende di pubblico trasporto. In tale occasione è emersa l'esigenza che il Governo ed il Parlamento si facciano carico di individuare un meccanismo tale da consentire agli enti locali di fare fronte anche ai disavanzi di gestione delle aziende di trasporto locale negli anni 1989 e 1990, a tal fine autorizzando i comuni a contrarre mutui senza oneri per lo Stato. Si tratta di un meccanismo che potrebbe in qualche modo risolvere i problemi di bilancio, anche in considerazione del fatto che da parte del Parlamento e del Governo si registra una posizione contraria rispetto alle iniziative comportanti aumenti di spesa.

Alla luce delle risultanze scaturite dalla richiamata riunione, il Ministero del tesoro, nella persona del sottosegretario Rubbi, è stato investito del problema al fine di individuare una possibile soluzione. Tuttavia, non si è potuto ancora addivenire alla definizione della questione in considerazione dell'assenza del ministro Carli, il quale, comunque, dovrebbe rientrare in sede questa sera.

Per le ragioni esposte, riterrei opportuno che il seguito della discussione fosse rinviato di qualche giorno, al fine di potere verificare se il Ministero del tesoro sia disponibile ad accettare una soluzione diversa, rispetto alla quale andrebbe comunque più dettagliatamente chiarito il contenuto e l'orientamento.

Così facendo, si darebbe una risposta seria, corretta e concreta a quei comuni (soprattutto ai più grandi, come Roma, Milano, Napoli e Bologna), i cui assessori al bilancio hanno posto l'esigenza cui ho testé accennato.

Pertanto, chiedo agli onorevoli colleghi ed al rappresentante del Governo se non condividano l'opportunità di rinviare di qualche giorno il seguito della discussione di questo disegno di legge, allo scopo di verificare se vi siano margini per potere soddisfare attraverso un nuovo emendamento l'esigenza recentemente sottolineata dagli enti locali o se, invece, non resti che procedere all'approvazione del provvedimento nel testo attuale.

GIORDANO ANGELINI. Il gruppo comunista non intende frapporte difficoltà ad un breve rinvio del seguito della discussione, purché esso serva per porre rimedio ad una situazione drammatica per gli enti locali.

Il *deficit* delle aziende di trasporto locale nei grandi centri urbani appare esplosivo, specialmente se si tenga conto dell'attuale crisi nel Golfo Persico e del conseguente aumento del prezzo del petrolio, che fanno emergere ancora di più l'importanza di un nuovo assetto del trasporto urbano.

La situazione sembra oggi esplodere anche perché, anno dopo anno, si è provveduto a smantellare la legge n. 151 del 1981 senza sostituirla con un testo di riforma, lasciando così che le risorse a disposizione delle aziende di trasporto locale via via diminuissero.

Chiedo al ministro Bernini come il Governo pensi di affrontare tale insostenibile situazione, avendo presente che essa si verifica in un momento in cui, sul piano della legislazione per le autonomie locali, è possibile compiere un salto innovativo nella qualità dei provvedimenti.

CARLO BERNINI, *Ministro dei trasporti*. Concordo sulla richiesta di un breve rinvio formulata dal relatore, purché sia confermato l'impegno della Commissione a licenziare in ogni caso il provvedimento entro la prossima settimana, cioè prima che si inizi la sessione di bilancio.

Ho quattro considerazioni da fare. In primo luogo, in attesa della ristrutturazione dell'intervento finanziario a ripiano delle gestioni del trasporto urbano locale, abbiamo salvato le provvidenze esistenti, rispettando i tempi. In secondo luogo, è allo studio — anche se costituisce un'operazione piuttosto difficile, che comunque siamo decisi a portare avanti — una modifica dei criteri di riparto di queste risorse. In terzo luogo, essendo stato chiesto da più parti un radicale riordino del settore, la previsione che avevamo inserito in uno dei disegni di legge di accompagnamento del disegno di legge finanziaria è stata trasferita nel disegno di legge di riforma delle ferrovie. Tale emendamento ha già compiuto un decisivo passo in avanti in sede di Comitato ristretto, presso la competente Commissione del Senato. Inoltre, stiamo incontrando i rappresentanti delle regioni e dei ministeri interessati per valutare i grandi problemi di ciascuna regione (aeroporti ed interporti) e studiare insieme come riorganizzare il trasporto locale, modificando, quindi, i criteri di riparto del fondo relativo e favorendo nuovi soggetti, tenendo conto della legge relativa alle aree metropolitane. Infine, vi sono interventi infrastrutturali fondamentali, cioè quelli per le metropolitane e per l'uso metropolitano delle ferrovie esistenti concesse dallo Stato. In considerazione di tali aspetti, è quindi possibile modificare l'attuale situazione, a condizione, però, che sia assicurato il ripiano dei *deficit* fin qui maturati dalle aziende di trasporto locali.

PRESIDENTE. Sono favorevole alla richiesta di rinvio formulata dal relatore, facendo presente, però, che il provvedimento dovrà comunque essere approvato entro la prossima settimana, perché da lunedì 8 ottobre prossimo avrà inizio la sessione di bilancio. Pertanto, la votazione finale del provvedimento dovrà avvenire entro mercoledì prossimo. Peraltro, poiché l'eventuale presentazione di un emendamento, che consenta di far fronte

ai problemi finanziari delle aziende di trasporto locale relativamente agli anni 1989 e 1990, comporterebbe la necessità dell'espressione di un nuovo parere della Commissione bilancio, propongo di rinviare il seguito della discussione a domani, al termine della seduta antimeridiana dell'Assemblea. Solo in tale modo, infatti, sarà possibile approvare già domani, in linea di principio, il nuovo emendamento, che dovrà essere trasmesso alla Commissione bilancio per il prescritto parere, affinché si possa procedere alla votazione finale del provvedimento nel corso della prossima settimana. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

**La seduta termina alle 16,45.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI  
ED ORGANI COLLEGIALI*

**DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

**DOTT. PAOLO DE STEFANO**

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia delle Commissioni  
ed Organi Collegiali il 10 ottobre 1990.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO